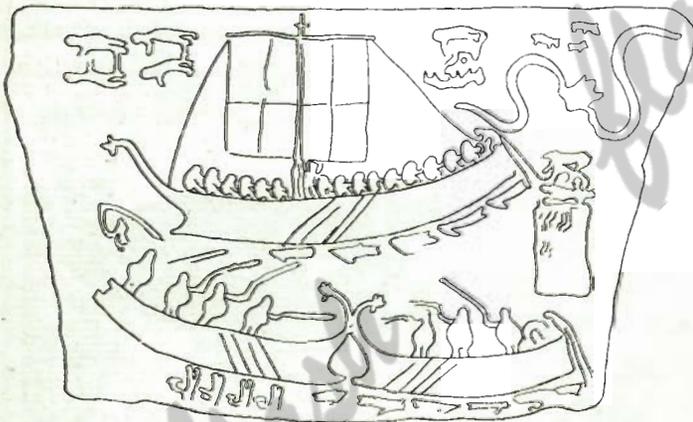


LA FONDAZIONE DI ASCOLI: LEGGENDA E ARCHEOLOGIA

di Bernardo Nardi

Il volto del mito

Le leggende sulla fondazione di Ascoli si possono ricondurre a due nuclei fondamentali: il nucleo egeo - mediterraneo ed il nucleo indoeuropeo - italico. Già dai nomi si può comprendere come essi abbraccino epoche e popolazioni assai lontane tra loro, integratesi e talora scontratesi nel corso dei secoli o millenni. L'origine della nostra città è ricondotta, come i dati archeologici confermano, a genti venute da oriente, soprattutto dall'area egeo - anatolica, guidate da eroi che spesso abbiamo imparato a conoscere sui banchi di scuola.



Rilievo raffigurante antiche imbarcazioni proveniente dalla necropoli picena di Novilara (PS)

NUCLEO DI LEGGENDE EGEO-MEDITERRANEO

Il nucleo di leggende egeo - mediterraneo è essenzialmente legato ai Pelasgi. Dietro questo nome misterioso di popoli del mare, mitici fondatori di città, vanno individuate genti mediterranee, di origine egeo - anatolica, che in tempi remoti approdarono sulle nostre coste; alcune, come i Liburni, giunsero dall'altra sponda dell'Adriatico che dopo loro fu abitata dagli Illiri; altre, come Asili e Peucezi, si stanziarono nella nostra zona dopo essere approdate in Puglia. Queste popolazioni dovettero spingersi verso occidente dopo l'arrivo sulla scena greca dei primi indoeuropei, i rozzi Achei che poi ne assimilarono la civiltà. Anche il declino della potenza cretese coincise con questo evento. Così sulla migrazione di genti mediterranee pelasgiche, spinte verso ovest dall'arrivo dei primi indoeuropei, si formarono diverse leggende narranti mitici viaggi di eroi: ecco così Giasone e gli argonauti (citati da Apollonio Rodod) partire alla conquista del vello d'oro; ecco le fatiche di Ercole, ecco i viaggi di Minosse (citati da Diodoro Siculo e Tuciddide) il



Testa di guerriero piceno proveniente da Numana (Ancona, Museo Archeologico)

quale dopo essere fuggito da Creta ormai in declino morì tradito in Sicilia. Ma i Pelasgi, che Erodoto nella sua storia chiama «i più antichi abitanti della Grecia» sono alla base anche della mitologia greca. Secondo gli Arcadi, infatti, il loro capostipite Pelasgo fu il primo uomo generato dalla Terra; egli imparò a costruire capanne, a fabbricare vesti e a trovare buoni cibi; stabilitosi in Arcadia si unì ad una ninfa e dalla loro unione nacque Licaone, re arcadico e divinità pelasgica. Questi generò una figlia, Callisto (che amata da Zeus, diede alla luce Arcade, eroe eponimo dell'Arcadia) e 50 figli maschi. Licaone per aver sacrificato un bambino figlio da Zeus trasformato in lupo; lo stesso crimine commiserò i suoi figli: Zeus li fulminò tutti, ad eccezione dell'ultimo.



Il «Guerriero di Capecstrano» (Chieti, Museo Arch.)